



# Aree Protette Appennino Piemontese

**Regione Piemonte**  
**Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese**  
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 6 maggio 2021

**DETERMINAZIONE N. 97**

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

~~(CUP) 00000000000000~~

~~(CIG) 00000000000000~~

## Oggetto

**Emergenza Coronavirus (Covid-19): ridefinizione modalità di attuazione delle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017.**

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020", con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 15 ottobre 2020.

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", con il quale si è data attuazione alla proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutto il 31/1/2021.

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2020, n. 2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021", con il quale si è data attuazione alla proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutto il 30/4/2021.

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", con il quale si è data attuazione alla proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutto il 31/7/2021.

Richiamata la D.D. n. 94/2021 con la quale era stato prorogato il periodo di prestazione lavorativa in modalità di "lavoro agile" come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin fino a tutto il 31/7/2021, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione, fatta salva la necessità di adeguare quanto sopra alle esigenze di progressivo rientro in servizio di tutto il personale dipendente.

Preso atto di quanto contenuto nel decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", con il quale è stato definito che, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche possano continuare a ricorrere alle modalità semplificate relative al lavoro agile, garantendo piena flessibilità organizzativa non più legata alla percentuale del 50%, ma al rispetto dei principi di efficienza, efficacia e "customer satisfaction".

Preso inoltre atto delle modifiche introdotte dal suddetto decreto-legge, all'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, introducendo il criterio, in caso di mancata adozione del POLA, dell'applicazione del lavoro agile almeno al 15 per cento dei dipendenti.

Dato atto che detta percentuale rapportata al numero di dipendenti dell'Ente porterebbe, attualmente, all'accoglimento della richiesta di lavoro agile per un numero di due dipendenti.

Dato infine atto come l'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, così come recentemente novellato, preveda come le amministrazioni pubbliche, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Considerato pertanto necessario, al fine di consentire che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente ridefinire le modalità di attuazione delle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017, garantendo comunque l'applicazione del lavoro agile ad almeno due dei suddetti dipendenti.

Richiamati i contenuti del vigente Protocollo dell'Ente "TERZO PROTOCOLLO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19", sottoscritto e agli atti con prot. APAP n. 1759 del 10/7/2020, che prevede misure specifiche per il rientro in presenza dei lavoratori presso le sedi di lavoro e la riapertura delle strutture dell'Ente.

Richiamati i contenuti della D.D. n. 94/2021 "Emergenza Coronavirus (Covid-19): proroga alle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017", con la quale era stato da ultimo prorogato il periodo di prestazione lavorativa in modalità di "lavoro agile" come disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81/2017, dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin fino a tutto il 31/7/2021, secondo le modalità e le prescrizioni contenute e indicate nelle rispettive determinazioni dirigenziali di autorizzazione.

Richiamato inoltre l'art. 52 "Somministrazione di lavoro e tempo determinato" del CCNL del 21/5/2018.

Dato atto che è sempre possibile, all'interno della giornata lavorativa in remoto, intervallare anche ore in presenza in ufficio o sul territorio, qualora necessarie o richieste, debitamente rilevate attraverso il cod. 800 sull'applicativo IRIS Web, previa autorizzazione del/la Responsabile di area con scambio di email.

Dato atto che il personale in "lavoro agile" che presta attività lavorativa in ufficio o sul territorio deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nei Protocolli delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 dell'Ente.

Dato atto che per i giorni in "lavoro agile" non matura il diritto al buono pasto.

Dato inoltre atto che per i giorni in "lavoro agile" non può essere effettuato lavoro straordinario.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l'orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell'Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall'Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni.

Dato inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l'Ente.

Dato infine atto della sottoscrizione da parte dei tutti i suddetti dipendenti della modulistica INAIL "INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81\_2017 – RLS".

Ritenuto pertanto di ridefinire le modalità di attuazione delle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017, prevedendo ore in presenza in ufficio (o sul territorio qualora necessarie o richieste) come di seguito specificato:

- Annarita Benzo lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9 alle ore 13;
- Jessica Trombin martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Ritenuto inoltre di prevedere prestazioni lavorative in presenza (no smart working) in ufficio o sul territorio, nel rispetto delle modalità previste dal vigente Regolamento adottato con D.P. n. 14/2021, per i seguenti dipendenti:

- Cristina Rossi martedì e giovedì;
- Lorenzo Vay lunedì-mercoledì-venerdì.

Ritenuto di attuare le suddette modalità lavorative ai dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin dal 10/5/2021 fino a tutto il 31/7/2021, al fine di consentire che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, fatta salva la necessità di adeguare quanto sopra alle esigenze di progressivo rientro in servizio in presenza di tutto il personale dipendente.

**IL DIRETTORE**

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

## **DETERMINA**

di ridefinire le modalità di attuazione delle autorizzazioni dei dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin allo svolgimento della prestazione lavorativa mediante la modalità di "lavoro agile" (smart working) ai sensi della L. n. 81/2017, prevedendo ore in presenza in ufficio (o sul territorio qualora necessarie o richieste) come di seguito specificato:

- Annarita Benzo lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9 alle ore 13;
- Jessica Trombin martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13;

di prevedere prestazioni lavorative in presenza (no smart working) in ufficio o sul territorio, nel rispetto delle modalità previste dal vigente Regolamento adottato con D.P. n. 14/2021, per i seguenti dipendenti:

- Cristina Rossi martedì e giovedì;
- Lorenzo Vay lunedì-mercoledì-venerdì;

di attuare le suddette modalità lavorative ai dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin dal 10/5/2021 fino a tutto il 31/7/2021, al fine di consentire che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, fatta salva la necessità di adeguare quanto sopra alle esigenze di progressivo rientro in servizio in presenza di tutto il personale dipendente;

di dare atto che i rispettivi Responsabili di area potranno comunque, come previsto dai vigenti Protocolli COVID-19 dell'Ente, assegnare e organizzare, utilizzando modalità telematiche (email di lavoro) anche in accordo con gli altri Responsabili, uffici, attrezzature informatiche e automezzi della sede operativa dell'Ente di Lerma, al fine di garantire ed eventualmente migliorare ulteriormente l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento del contagio già adottate;

di dare atto che è sempre possibile, all'interno della giornata lavorativa in remoto, intervallare anche ore in presenza in ufficio o sul territorio, qualora necessarie o richieste, debitamente rilevate attraverso il cod. 800 sull'applicativo IRIS Web, previa autorizzazione del/la Responsabile di area con scambio di email;

di dare atto che il personale in "lavoro agile" che presta attività lavorativa in ufficio o sul territorio deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nei Protocolli delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 dell'Ente;

di dare atto che per i giorni in "lavoro agile" non matura il diritto al buono pasto;

di dare inoltre atto che per i giorni in "lavoro agile" non può essere effettuato lavoro straordinario;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto a:

- rendersi raggiungibile durante l'orario di lavoro attraverso il telefono mobile dell'Ente ed email di lavoro;
- osservare le misure di prevenzione e protezione e comportamentali impartite dall'Ente;
- prestare la dovuta attenzione per evitare che si producano situazioni pericolose o si verifichino infortuni;
- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezze o per quella di terzi;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è inoltre tenuto:

- alla riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Ente in suo possesso e/o disponibili sul sistema informatico dello stesso;
- ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza custodendo con la massima cura tutte le informazioni;

di dare inoltre atto che il dipendente in "lavoro agile" è tenuto al rispetto delle previsioni della normativa in materia di privacy, alla protezione dei dati personali e al rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigente presso l'Ente;

di dare infine atto della sottoscrizione da parte dei suddetti dipendenti della modulistica INAIL "INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81\_2017 – RLS";

di notificare copia della presente determinazione ai dipendenti Annarita Benzo, Cristina Rossi, Lorenzo Vay e Jessica Trombin nonché ai rispettivi Responsabili di area e all'Ufficio amministrativo dell'Ente per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere il presente provvedimento a tutto il personale dipendente e collaboratore per opportuna conoscenza e applicazione;

di trasmettere copia del presente provvedimento all'Operatore economico ALMA S.p.A., Adecco S.p.A. sede di Novi Ligure (AL) e a tutto il personale dipendente dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di trasmettere infine copia della presente determinazione al Settore Biodiversità e Aree naturali protette della Regione Piemonte per opportuna conoscenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile dell'istruttoria  
(*inserire nominativo*)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)  
(*inserire nominativo*)  
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile del procedimento  
(*inserire nominativo*)  
.....*F.to digitalmente*.....

**IL DIRETTORE**  
**DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**  
.....*F.to digitalmente*.....

**IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)**  
**SIG.RA ANNARITA BENZO**  
.....*F.to digitalmente*.....

\*\*\*\*\*

**Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
SIG.RA ANNARITA BENZO  
.....F.to digitalmente.....**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 6/5/2021.

**ATTESTATO IMPEGNO**

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria  
(Lorenzo Vay)

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
Sig.ra Annarita Benzo  
(Firmato digitalmente)**